

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Nome del corso in italiano	ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE <i>adeguamento di:</i> <i>ECONOMIA E MANAGEMENT INTERNAZIONALE (1368152)</i>
Nome del corso in inglese	International Economics and Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LM87^GEN^054039
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2016
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.econ.unipg.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • ECONOMIA E MANAGEMENT DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE • Amministrazione, finanza e controllo

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-77 Scienze economico-aziendali

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettano loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;
- acquisire le approfondite conoscenze sopra richiamate anche tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale;
- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica;
- essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono:

- come imprenditori e manager nelle aziende e istituzioni dei settori industriali e di servizi, di natura pubblica e privata;
- come liberi professionisti (nelle professioni dell'area economica);
- nelle attività professionali come esperti di responsabilità elevata e consulenti, in particolar modo nelle funzioni di amministrazione, gestione, organizzazione aziendale, del lavoro e della produzione, marketing, finanza, pianificazione e controllo di gestione, auditing e revisione, progettazione e gestione delle reti intra e inter-organizzative.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere tirocini formativi presso aziende ed organizzazioni economiche, istituzioni pubbliche e private, nazionali, internazionali e sovranazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa secondo le Linee di cui al D.M. 23 dicembre 2010, n. 50, al D.M. 15 ottobre 2013, n. 827 e al D.M. 30 gennaio 2013, n.47, come modificato dal D.M. 23 dicembre 2013, n.1059, nonché a quanto indicato nel documento del CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici".

Il Dipartimento presenta modifiche a: Denominazione CdS; Consultazione organizzazioni; Obiettivi formativi specifici; Conoscenze richieste per l'accesso; Caratteristiche prova finale; Attività affini (SSD); Altre attività (forbice CFU); Motivi istituzione più corsi nella classe; Conoscenze e capacità di comprensione; Motivazioni variazioni su affini.

L'ordinamento risulta generalmente conforme ai criteri di valutazione adottati (attività di riesame, esigenze formative e numerosità delle iscrizioni di studenti, razionalizzazione dei corsi, congruenza tra obiettivi di apprendimento specifici e obiettivi generali, razionalizzazione dei percorsi formativi e abbattimento del fenomeno degli abbandoni, ambiti occupazionali e professionali, livellamento delle conoscenze di ingresso).

Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.

I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza sono soddisfatti.

Le modifiche di ordinamento apportate avviano una riprogettazione del Corso di Studio volta al generale miglioramento dei requisiti di accreditamento, che potrà comunque essere compiutamente apprezzato nella successiva fase di formulazione del regolamento didattico.

Il processo di Assicurazione della Qualità è stato certificato dall'esito dell'attività di riesame e delle valutazioni paritetiche.

Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio, tuttavia segnala che le informazioni valutate alla data della presente relazione (25.01.2016) potrebbero essere aggiornate entro i termini stabiliti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti delle Facoltà.

Erano presenti i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi della Laurea Magistrale in Economia e management internazionale sono collegati all'approfondimento di conoscenze relative ai percorsi di internazionalizzazione delle imprese e, più in generale, dell'economia. In questa ottica vengono fornite le competenze necessarie ad interpretare la struttura e le dinamiche di funzionamento dei mercati internazionali e a governare le implicazioni sulla gestione delle imprese generate dalla globalizzazione, in particolar modo nell'ambito del management e del marketing, offrendo anche la possibilità di approfondire e contestualizzare tali conoscenze in riferimento alla filiera turistica. A tale scopo, il Corso, non solo fornisce allo studente gli strumenti teorici per comprendere i fenomeni dell'internazionalizzazione e della globalizzazione delle imprese e dei mercati, ma grazie a laboratori ed attività sul campo offre anche la possibilità di apprendere concretamente l'utilizzo di diversi strumenti operativi immediatamente utilizzabili nella pratica lavorativa.

Il Corso offre dunque una formazione di livello avanzato e qualificato, basata su competenze teoriche e metodologiche integrate e trasversali, ma anche tecniche ed applicative specializzate, focalizzate da un lato sull'analisi economica dei settori e degli scenari competitivi e dall'altro lato sulla gestione strategica e direzionale di imprese industriali, commerciali e di servizi, nonché turistiche e culturali. Particolare attenzione viene inoltre dedicata alla capacità di interpretare il contesto economico e il suo dinamico mutamento nell'ambito di una crescente internazionalizzazione e di una rapida innovazione. L'obiettivo formativo specifico è, dunque, collegato alla preparazione dello studente in funzione di una carriera manageriale e dirigenziale all'interno di imprese, società di consulenza, istituti di ricerca economica oppure amministrazioni e aziende pubbliche e non profit (cooperative, fondazioni, ecc.). L'acquisizione di conoscenze, metodologie e strumenti specialistici potrà consentire anche allo studente di sviluppare attitudini imprenditoriali e dare avvio ad una nuova impresa. Questi obiettivi sono raggiunti attraverso un percorso didattico che prevede sostanzialmente quattro ambiti di conoscenze e competenze specialistiche: un ambito collegato più propriamente agli aspetti direzionali dell'impresa con competenze aziendali, di management e di finanza; un ambito economico in cui si sviluppano competenze specialistiche relative alle analisi del contesto dei mercati e dei settori, dell'innovazione e della crescita; un ambito matematico-statistico collegato alla capacità di trattare dati economici in funzione dei sistemi decisionali; un ambito giuridico, collegato alla regolamentazione e al contesto istituzionale in cui si muovono le imprese. In ogni ambito di competenze gli obiettivi formativi prevedono un approccio di natura interdisciplinare, teso a valorizzare l'integrazione tra conoscenze e lo sviluppo di abilità e capacità trasversali, anche tramite attività seminariali e esercitazioni applicative.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine degli studi, il laureato Magistrale di entrambi i curricula avrà acquisito le conoscenze e le capacità connesse alla gestione di problematiche specialistiche, strategiche e operative di natura aziendale, manageriale e finanziaria collegate alla gestione delle imprese, delle aziende, delle istituzioni e delle amministrazioni pubbliche, con particolare riferimento a quelle operanti a livello internazionali, identificando opportune soluzioni e gestendo i conseguenti assetti organizzativi. Tra le conoscenze specialistiche che possiede il laureato/a magistrale troviamo:

- conoscenze fondamentali per la direzione delle imprese e l'assetto strutturale e i processi che ne consentono il governo, con particolare riferimento all'internazionalizzazione e alla globalizzazione;
- conoscenze teoriche e applicative necessarie per lanciare una attività d'impresa o per sviluppare nuovi progetti all'interno di imprese già consolidate;
- conoscenze specifiche nell'ambito del marketing strategico, con particolare riguardo alle ricerche di mercato sui consumatori attuali e potenziali;
- conoscenze concettuali e operative relative alle strategie di internazionalizzazione e in particolare alle specificità del marketing internazionale;
- conoscenze specialistiche nell'ambito del marketing operativo, con particolare riguardo alle politiche e alle tecniche di web marketing;
- conoscenze teoriche e applicative relative alle tecniche di finanziamento delle imprese e agli intermediari finanziari con cui l'impresa può entrare in contatto per soddisfare il proprio fabbisogno di finanziamento.

Il laureato/a magistrale del curriculum in Economia, management e marketing internazionale possiede inoltre le seguenti conoscenze:

- conoscenze specifiche relative all'elaborazione e all'analisi delle principali strategie d'impresa, sia a livello corporate che a livello di area strategica d'affari, con particolare riferimento alle conoscenze teoriche e applicative delle strategie di crescita delle imprese, alle decisioni di diversificazione, internazionalizzazione, e acquisizione;
- conoscenze specifiche relative all'elaborazione delle strategie di comunicazione aziendale in un contesto competitivo in continuo mutamento, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale, finanziaria, sociale e di prodotto;
- conoscenze specifiche sui principali meccanismi di corporate governance, grazie alla capacità di mettere a confronto i modelli prevalenti nei vari contesti nazionali;

Il laureato/a magistrale del curriculum in Economia e management internazionale del turismo possiede inoltre le seguenti conoscenze:

- conoscenze specialistiche relative all'elaborazione e all'analisi delle principali strategie delle imprese del settore turistico e ricettivo, sia operanti in un contesto prevalentemente nazionale, sia fortemente internazionalizzate;
- conoscenze specifiche relative alla gestione e all'amministrazione, sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista operativo, di musei e altre organizzazioni culturali, nell'ottica di una loro valorizzazione come attrattori turistici;
- conoscenze operative e tecniche sui meccanismi del web marketing applicato al settore turistico e ricettivo.

Le conoscenze e capacità di comprensione specifiche del corso di Laurea Magistrale sono conseguite principalmente attraverso lezioni frontali svolte dal personale docente, integrate dallo studio individuale da parte dello studente che ne costituisce il necessario complemento. Ad integrazione di una didattica frontale di tipo tradizionale i singoli docenti integreranno i contenuti formativi, nei tempi e nelle modalità opportune, con attività di tutorato ed esercitazioni, nonché trattazioni di casi pratici e project works.

I risultati raggiunti in termini di conoscenza e capacità di comprensione da parte del singolo studente verranno verificati in termini di apprendimento individuale attraverso un colloquio orale oppure un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato/a magistrale in Economia e Management Internazionale in entrambi i curricula è in grado di contestualizzare i contenuti teorici, calandoli nella realtà operativa di imprese, enti, istituzioni e società di consulenza, applicandoli ad una pluralità di problematiche concrete. Ha sviluppato attitudine al problem solving grazie ad esercitazioni pratiche, discussioni di casi aziendali, testimonianze da parte di imprenditori, manager e professionisti. Ha sviluppato una visione aperta e internazionale delle problematiche connesse al management, alla gestione e agli aspetti collegati al finanziamento delle attività d'impresa e aziendali, sia for profit che non profit, anche grazie ai numerosi incentivi offerti per un periodo di soggiorno e di studio all'estero (primo tra tutti il progetto Erasmus e la convenzione con l'Università Paris Est) e alla frequente organizzazione di attività seminariali da parte di docenti provenienti da altri Atenei esteri.

Il raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze e la comprensione avviene attraverso l'espletarsi della funzione didattica all'interno del Corso di Laurea. In questo ambito è comune a tutti gli insegnamenti lo svolgimento di lezioni teoriche attraverso le modalità classiche della lezione frontale. Oltre a ciò, ogni volta che ciò sia opportuno dal punto di vista formativo, vengono affiancate alle lezioni frontali altre attività didattiche come ad esempio seminari, invito di guest speakers, analisi di case histories, analisi di casi pratici, esercitazioni, applicazioni a data base reali, lavori individuali e di gruppo. Lo scopo di tali attività didattiche ulteriori è quello di valorizzare la capacità di conoscenza e comprensione critica da parte dello studente, soprattutto in termini di rielaborazione delle informazioni teoriche acquisite e di capacità di applicarle alla realtà economica.

La verifica del raggiungimento dei risultati in termini di capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene non solo attraverso il classico svolgimento della prova di esame, ma anche attraverso momenti di dialogo e confronto in aula tra studenti e docente, come ad esempio presentazione di project work o discussione di casi, in cui sia possibile mostrare più diffusamente l'acquisizione di una metodologia avanzata e di una significativa capacità critica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Attraverso le competenze maturate in alcuni campi disciplinari altamente qualificati e specialistici, gli studenti saranno in grado di contestualizzare e decodificare le problematiche economiche, gestionali e strategiche, di identificare le soluzioni preferibili e di implementare organizzativamente il loro perseguimento, con particolare riferimento ai fenomeni dell'internazionalizzazione e della globalizzazione dell'economia. Conseguentemente, il possesso di adeguate e qualificate competenze teoriche, metodologiche e tecniche, e al contempo il carattere spiccatamente interdisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato in Economia e management internazionale l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio, avvalendosi di evoluti strumenti di analisi nei confronti delle diverse problematiche di natura economica, finanziaria, gestionale e/o amministrativa. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono anche i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio avviene principalmente attraverso l'utilizzo di una didattica integrativa rispetto alle lezioni tradizionali, che faccia largo uso ad esempio di discussione di casi reali, seminari, invito di guest speakers, esercitazioni, laboratori. In questo ambito, Costituiscono momenti rilevanti al fine dello sviluppo dell'autonomia di giudizio anche il tirocinio, l'eventuale soggiorno Erasmus e soprattutto l'elaborazione della tesi finale, in cui il candidato deve dimostrare la padronanza di un tema di studio. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio si realizza principalmente attraverso l'evolversi del rapporto dialettico tra docente e studente nell'ambito del corso e, più in particolare, nella valutazione del grado di autonomia raggiunto dallo studente stesso. In questo ambito rileva anche la capacità di lavorare in gruppo e di produrre contenuti originali e critici all'interno della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze comunicative qualificate ad interagire con successo nelle situazioni di lavoro individuale e di team nei diversi modelli di imprese e nelle diverse aree funzionali. Abilità specifiche di comunicazione scritta e verbale, oltreché con il supporto di strumenti telematici sono acquisite, grazie alle diverse modalità di sostenimento delle prove per il superamento degli esami. Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative, tali da poter interagire con successo in situazioni di lavoro di gruppo nei più diversi contesti. A tale fine, oltre alla discussione della tesi in sede di prova finale, sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, individuali o di gruppo, di casi aziendali e di brevi ricerche realizzate in ambito accademico. Il corso di laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie alla conoscenza della lingua inglese e alle incentivazioni promosse per far maturare esperienze Erasmus.

Lo sviluppo delle abilità comunicative avviene grazie all'utilizzo di strumenti di didattica innovativa e integrativa delle classiche lezioni frontali, volte ad incoraggiare la partecipazione attiva e proattiva da parte dello studente. Le attività che possono essere ricomprese in questo tipo di didattica sono ad esempio discussione di casi reali, elaborazione di project work, preparazione di relazioni ed esposizione in aula. Particolare rilevanza viene data allo sviluppo di abilità comunicative in lingua inglese, grazie anche ad appositi laboratori. La verifica dell'acquisizione di abilità comunicative avviene in occasione della prova di verifica di ciascun insegnamento, ma anche all'interno delle lezioni grazie allo stimolo di un continuo dialogo tra il docente e gli studenti. Oltre a ciò, naturalmente, la discussione della tesi di laurea, prevedendo l'esposizione davanti ad una qualificata e competente commissione di docenti, costituisce il momento finale e di sintesi in cui viene verificato il grado con cui lo studente abbia effettivamente acquisito abilità comunicative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da sviluppare le capacità di apprendimento degli studenti e le metodiche teoriche e pratiche per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite.

La capacità di selezionare, risalendo alle fonti della letteratura, i quadri teorici e gli strumenti di analisi più adeguati, corrobora una funzione di apprendimento costante sia sul fronte teorico e metodologico che sulla capacità di soluzione di problemi specifici.

Lo sviluppo della capacità di apprendimento viene perseguita sistematicamente durante tutto il corso di Laurea Magistrale, sia grazie alle lezioni teoriche, sia grazie all'attività di studio individuale, sia grazie ai laboratori e alle attività di didattica integrativa e innovativa proposti. Contribuiscono poi in maniera ulteriore alla capacità di apprendimento i lavori di gruppo e le esercitazioni, volte a contestualizzare le conoscenze acquisite e le abilità comunicative nel quadro di una loro maggiore applicazione al mondo concreto dell'economia.

La valutazione della capacità di apprendimento avviene grazie alle periodiche forme di verifica previste sia durante l'esame finale previsto per ciascun insegnamento, sia durante il corso attraverso le attività individuali e di gruppo di volta in volta suggerite dal docente e oggetto di specifica valutazione formale o informale. La svolgimento della discussione della tesi di laurea offre una ulteriore opportunità per una valutazione sintetica della capacità di apprendimento conseguita dallo studente lungo tutto il suo percorso di studi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'accesso al corso di Laurea Magistrale è subordinato al possesso sia di requisiti curriculari predefiniti che di una adeguata preparazione personale.

REQUISITI CURRICULARI

Aver conseguito la laurea di primo livello in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla Commissione di Accesso:

ex D.M.270:

- laurea nelle classi L-18 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale;
- laurea nelle classe L-33 Scienze economiche.

ex D.M. 509/99:

- laurea nelle classi 17 Scienza dell'Economia e della gestione aziendale e 28 Scienze economiche;
- Aver conseguito titolo di studio all'estero in discipline economico/aziendali corrispondente ad una laurea di primo livello.

In mancanza del titolo di laurea richiesto, la Commissione per la verifica dei requisiti di accesso ai CdLM, effettuerà una valutazione preliminare tramite colloquio e analisi del curriculum studiorum del candidato, volta ad accertare il possesso di un numero predeterminato di cfu conseguiti in raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari elencati nel dettaglio nel Regolamento del Cds.

In caso di esito negativo della stessa, la Commissione determinerà le eventuali integrazioni curriculari che devono essere acquisite prima della verifica della preparazione personale.

REQUISITI DI PREPARAZIONE PERSONALE

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, anche al superamento di una verifica dell'adeguatezza della preparazione personale del laureato.

Tale verifica è dichiarata positiva, ogni volta che il richiedente abbia conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110.

Coloro che abbiano riportato una votazione inferiore a quella indicata è richiesto il superamento di una prova di verifica, secondo le modalità stabilite nel Regolamento Didattico del Cds.

Per l'accesso al Cds è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese (livello B1) tale da garantire allo studente la possibilità di seguire un insegnamento in lingua inglese e/o di fruire di materiale didattico in inglese.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale e a carattere scientifico concordata con il docente relatore. La dissertazione deve essere attinente a una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del Corso di Laurea di primo livello che del corso di Laurea Magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Dipartimento di Economia offre tre corsi di laurea magistrali dislocati nelle due sedi di Perugia e Terni. I motivi che sono alla base dell'istituzione di più corsi di laurea nella medesima classe sono:

- a) i singoli corsi di laurea offrono prospettive occupazionali in differenti ambiti aziendali. In particolare, il corso di laurea magistrale in Economia e Management Internazionale presenta un orientamento utile per l'inserimento su posizioni dirigenziali rivolte alla pubblica amministrazione, alle imprese manifatturiere e a quelle della grande distribuzione commerciale. Il Corso di laurea in Amministrazione Aziendale mira ad offrire sbocchi occupazionali nell'ambito di ruoli interni di tipo dirigenziale alle aziende nell'area dell'amministrazione e della contabilità, oltreché allo svolgimento di attività libero-professionali di tipo consulenziale. Il corso di laurea magistrale in Economia e Direzione Aziendale (sede di Terni), pur avendo sbocchi occupazionali analoghi a quelli dei corsi della sede di Perugia, si motiva con l'esigenza di articolazione sul territorio regionale dell'offerta formativa; la sede di Terni è, infatti, per la sua collocazione geografica, destinata a raccogliere studenti da un bacino di utenza diverso da quello di Perugia e principalmente individuabile nelle province di Terni, Rieti e Viterbo. Peraltro, l'istanza per la presenza di un corso di laurea in Economia e Direzione Aziendale sul comprensorio ternano emerge dalle esplicite manifestazioni in tal senso delle locali parti interessate e trova riscontro, nel preesistente corso di ordinamento ex 509, in un consistente numero di iscrizioni.
- b) Il Dipartimento di Economia dell'Ateneo di Perugia, storicamente, registra un numeroso numero di immatricolati al primo anno di corso di laurea. Di conseguenza, è opportuno sia al fine di garantire una migliore funzionalità didattica che di soddisfare le esigenze di questi studenti (con le loro preferenze individuali in termini di capacità, attitudini e propensioni verso specifiche tipologie di aziende e di funzioni interne), offrire l'istituzione di più corsi di laurea all'interno della stessa classe.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
RESPONSABILE DI ANALISI ECONOMICHE INTERNAZIONALI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il responsabile di analisi economiche offre il proprio contributo professionale nell'ambito di istituzioni pubbliche e private che operano in un contesto internazionale e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analizza i mercati e i contesti competitivi in cui operano le imprese, con particolare riferimento all'internazionalizzazione; - analizza scenari economici attuali e potenziali in riferimento ai diversi settori, anche nell'ottica della globalizzazione; - offre interpretazioni dell'evoluzione delle principali variabili macro-economiche; - studia le dinamiche dell'innovazione; - valuta le condizioni di crescita e competitività internazionale dei sistemi economici; - analizza l'economia e la dinamica industriale.
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le attività professionali di responsabile di analisi economiche internazionali è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere una conoscenza approfondita dei principi economici a livello macroeconomico; - avere una conoscenza approfondita dei principi economici a livello microeconomico; - conoscere i principi economici legati all'ambito della concorrenza internazionale; - conoscere il contesto giuridico in cui operano le imprese, in particolare in relazione alla competizione internazionale; - conoscere le dinamiche della competizione internazionale; - comprendere le dinamiche dell'innovazione; - conoscere i meccanismi di funzionamento delle imprese multinazionali; - avere una conoscenza approfondita dei meccanismi che stimolano oppure ostacolano la crescita dei sistemi economici; - avere la capacità di elaborare grandi masse di dati, individuando le relazioni tra i fenomeni e collegando i rapporti di causa-effetto in un contesto di complessità e di globalizzazione.
<p>sbocchi occupazionali: Attività nel campo della ricerca e della consulenza sia in organizzazioni pubbliche che private che operano a livello internazionale, come imprese, banche, società finanziarie, istituzioni sovranazionali ed enti della pubblica amministrazione, nelle quali vengano analizzati gli andamenti macroeconomici e microeconomici e venga studiata la struttura dei mercati e dei settori, attraverso tecniche avanzate di analisi, sia quantitative che qualitative.</p>
MANAGER DI IMPRESA INTERNAZIONALE INDUSTRIALE E DI SERVIZI
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il manager di impresa industriale o di servizi offre il proprio contributo professionale nell'ambito di imprese manifatturiere, commerciali, high tech, di servizi che operino a livello internazionale, ma anche nell'ambito di aziende pubbliche oppure non profit che abbiamo bisogno di professionalità dirigenziali specialistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera con qualifiche di medio-alto livello nelle diverse aree funzionali delle aziende, con particolare riguardo a quelle collegate all'internazionalizzazione; - lavora in società di consulenza nell'ambito delle strategie, politiche e tattiche aziendali; - opera come libero professionista nell'ambito dei servizi di tipo manageriale alle imprese, alle aziende e alle pubbliche amministrazioni.
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le attività professionali di manager di impresa industriale o di servizi è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la capacità di analizzare il contesto competitivo delle imprese; - conoscere le dinamiche della competizione internazionale; - comprendere le dinamiche dell'innovazione; - avere conoscenze nell'ambito nei meccanismi di governance delle imprese; - avere una conoscenza approfondita sui meccanismi di funzionamento delle diverse funzioni aziendali, con particolare riferimento al marketing e alla comunicazione, ma anche all'organizzazione e alla gestione delle risorse umane; - avere competenze nell'ambito delle gestione strategica delle imprese; - essere in grado di impostare e valutare le principali strategie competitive delle imprese.
<p>sbocchi occupazionali: Qualifiche manageriali di medio-alto livello all'interno di imprese industriali, imprese commerciali e altre imprese di servizi operanti a livello internazionale, con particolare riferimento all'area del marketing. Società che si occupano di consulenza sia alle imprese private che alle aziende pubbliche e non profit. Attività libero professionale di servizio alle imprese e alle aziende pubbliche e non profit.</p>
MANAGER/RESPONSABILE DI ANALISI ECONOMICHE IN AMBITO TURISTICO INTERNAZIONALE
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il manager o responsabile di analisi economiche in ambito turistico offre il proprio contributo professionale nell'ambito di imprese, aziende ed enti pubblici e privati che operano nell'ambito del turismo e delle istituzioni culturali a livello internazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - opera con qualifiche di medio-alto livello all'interno di imprese turistiche e ricettive; - opera in imprese, istituzioni e enti che analizzano i mercati e i contesti competitivi del settore turistico; - lavora in società di consulenza nell'ambito delle imprese e delle istituzioni che operano nel turismo; - opera come libero professionista nel settore dei servizi alle imprese turistico-ricettive e agli enti e alle istituzioni del settore turistico.
<p>competenze associate alla funzione: Per svolgere le attività professionali di manager o responsabile di analisi economiche in ambito turistico è necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avere la competenza per la gestione strategica delle imprese turistiche e culturali, con particolare riguardo all'internazionalizzazione della filiera; - avere la capacità di coordinare le risorse culturali e ambientali nell'ambito del destination management; - saper operare per la valorizzazione del patrimonio culturale, in una sua gestione strategica anche nella funzione di attrattore turistico, soprattutto a livello internazionale; - riuscire a creare sinergie tra gli operatori del sistema culturale, pubblico e privato; - avere la capacità di analizzare gli scenari economici internazionali attuali e potenziali in riferimento al settore turistico e culturale; - possedere le conoscenze specialistiche e tecniche nell'ambito dell'organizzazione e gestione strategica delle imprese turistiche; - avere le competenze per analizzare i mercati e i contesti competitivi internazionali del settore turistico.
<p>sbocchi occupazionali: Qualifiche manageriali di medio-alto livello all'interno di imprese ricettive, imprese del settore turistico e culturale, enti pubblici e istituzioni che operano nell'ambito del turismo, soprattutto se appartenenti ad una filiera internazionale. Società che si occupano di consulenza nel turismo. Attività libero professionale di servizio alle imprese e agli enti presenti nel settore turistico e culturale. Impieghi di medio-alto livello in società ed enti che si occupano di analisi del settore turistico e culturale sia a livello macroeconomico che a livello microeconomico, con particolare riferimento all'internazionalizzazione.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
- Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
- Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
- Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2)
- Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
- Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)
- Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore commercialista

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari	39	42	24
Economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata	18	18	12
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica	9	9	6
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 75

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/10 - Diritto amministrativo M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/04 - Demografia SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	15	15	12

Totale Attività Affini

15 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		12	12
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30 - 33	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 123

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01 , SECS-P/08)

Si è ritenuto opportuno inserire tra le attività affini anche un congruo numero di crediti formativi di settori scientifico-disciplinari delle aree economiche e aziendaliistiche .

Le ragioni:

- In primo luogo, ciò al fine di rafforzare la vocazione economica e di management di questo corso di laurea, coerentemente con le aspettative degli studenti e del mercato del lavoro. In particolare due sono gli insegnamenti affini, ossia Economia della crescita e delle innovazioni (SECS-P/01, per un'attenzione ai temi economici omonimi) e Marketing internazionale (SECS-P/08, per approfondire la dimensione internazionale dell'operare delle imprese).

- In secondo luogo, data la composizione del corpo docente del Dipartimento di Economia nella sede di Perugia, si è ritenuto utile utilizzare opportunamente le qualificate competenze scientifiche e didattiche possedute dai docenti presenti in organico. Tutto questo consente una adeguata trattazione di materie in grado di completare e qualificare la formazione dello studente nel nucleo fondamentale del suo corso di studi.

In ogni caso il regolamento didattico del CdS e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività

In data 15 dicembre 2015, il Dipartimento di Economia ha deliberato un cambiamento di Ordinamento Didattico in relazione a questo Corso di Laurea Magistrale, attribuendo alla conoscenza della lingua inglese un numero di crediti congruo ad acquisire, prima della laurea magistrale, le competenze linguistiche equiparabili al livello B2.

Questa decisione nasce da ripetute sollecitazioni, verificate nel corso dell'ultimo anno, in seno alla commissione paritetica della didattica nella quale le rappresentanze degli studenti avevano, in più occasioni, rilevato l'esigenza di approfondire la conoscenza di tale lingua inglese con riguardo soprattutto ai lessici disciplinari.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 21/03/2016